

Martedì 7 ottobre apertura di sipario al Teatro dell'Aquila di Fermo sulla nuova stagione con **Lino Guancia**le in *Europeana*.

Martedì 7 ottobre apertura di sipario al Teatro dell'Aquila di Fermo sulla nuova stagione promossa dal Comune di Fermo e dall'AMAT con **Lino Guancia**le in *Europeana*, spettacolo proposto fuori abbonamento con musiche eseguite dal vivo da **Marko Hatlak** alla fisarmonica.

Così scrive Lino Guancia – che firma anche la regia – nelle note allo spettacolo: “Leggendo *Europeana* salta subito all'occhio questa magistrale capacità, anzi lucidità di sintesi, con cui Ourednik riesce a presentare, condensati in un pugno di pagine, una serie vasta di eventi del XX secolo. L'altra cosa che colpisce è poi la sagacia con cui lo scrittore mette insieme, accosta con facilità alcuni degli eventi più crudi del Novecento con quelle che, all'apparenza, possono sembrare le sue pieghe frivole. Impressiona come Ourednik possa creare i giusti nessi che tengono insieme la bambola Barbie e l'Olocausto: coglie infatti, con equilibrio mirabile, la netta accelerazione del capitalismo novecentesco, vedendone e narrandone le sue espressioni formali, esterne, sia tragiche sia, per l'appunto, più frivole. È dunque in superficie, sul fronte linguistico che *Europeana* rivela la sua forza e peculiarità, anche quella di oggetto teatrale. In fondo è nella lingua che una macchina testuale offre il suo potenziale per il teatro, in quanto organismo che va decodificato per poi trarne una direzione interpretativa precisa, attoriale e di messa in scena. Sicché *Europeana* mi appare come una lunga frase, composta di decine e decine di

pagine, in cui pare venga stilato un semplice elenco di cose, personaggi e avvenimenti. Sostandoci sopra, però, questa frase si mostra via via per quello che è: una mirabile costruzione di ecolalie coordinative, che accompagna il lettore dentro una sequenza di eventi che non accadono in modo lineare, ma si incrociano. Ci sono cose avvenute in contemporanea, ci sono dei salti indietro e avanti, all'improvviso, lungo tutto il secolo, che così viene più volte ripercorso, facendo rileggere gli stessi anni da punti di vista differenti. Ma questo incessante movimento rientra nell'economia di un discorso unico: proprio come in una frase si passa dalla prima all'ultima parola, tenendo dentro divagazioni molteplici, così in *Europeana* si compie, alla fine, il lungo e diacronico excursus sul secolo passato. È in questa costruzione linguistica, complessa e sincopata, che un attore trova la sua materia d'azione e la potenzialità di messa in scena in un dialogo serrato tra recitazione e musica: il loro stare insieme dentro la magmaticità di una struttura così forte e di una disciplina sintattica così mirabilmente riuscita è possibile se si riconosce del testo la sua profonda pulsione al racconto orale. C'è un'enorme esigenza di racconto dentro *Europeana*, rimessa in ordine nella forma di un particolarissimo stile, che è però l'espressione più necessaria della sostanza stessa di questo racconto. È come ritrovarsi, alla fine, davanti a una saggia riproposizione di certe antiche forme della cronaca, simili solo a prima vista a un elenco: a notar bene la lista dei fatti, cose e persone genera via via un'immane biblioteca, una sterminata discarica, o meglio il crogiolo di un vulcano dentro cui precipita e si rimesta l'intero Novecento, per un lettore del futuro. Tutta *Europeana* è un discorso al futuro, dove l'autore ha assunto sia il punto di vista di un alieno, che a migliaia di chilometri dalla terra ci osserva, sia di un uomo del domani, a cui consegnare un messaggio nella bottiglia. Questo messaggio è però un incompiuto, è il racconto di un secolo non concluso, ancora in cerca di nuove coordinazioni: è per l'appunto l'ecolalia coordinativa dello stile creato da

Ourednik”.

Costumi ed elementi di scena sono di Gianluca Sbicca, le luci di Carlo Peditani, co-produzione Wrong Child Production e Mittelfest2021 in collaborazione con Ljubljana Festival.

informazioni: AMAT 071 2072439, biglietteria del Teatro dell'Aquila 0734 284295, [vivaticket.com](https://www.vivaticket.com) vendita biglietti online. Inizio spettacolo ore 21.